



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze Geologiche, appartenente alla classe delle lauree L-34 Scienze geologiche, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze geologiche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Gli obiettivi generali del corso di laurea in Scienze geologiche sono quelli di offrire: una solida conoscenza di base dei principali settori delle Scienze geologiche, una capacità personale di scelta ed azione nei metodi e tecniche dei relativi campi d'indagine scientifica, garantire una preparazione adeguata per affrontare ed assimilare i prossimi progressi scientifici e tecnologici e conoscenze per trattare correttamente i processi fondamentali del sistema terrestre esogeno ed endogeno.

Il corso si prefigge di formare laureati con:

- buone conoscenze di fondamenti di Matematica, Fisica, Chimica, Informatica che consentano poi di quantificare e interpretare i processi geologici e la struttura della Terra;
- solida preparazione di base in tutti i settori delle Scienze geologiche per poter riconoscere e interpretare i meccanismi naturali che caratterizzano l'ambiente geologico;
- abilità analitiche di Geologia di campo, finalizzate alla cartografia geologica di base in diversi territori;
- abilità analitiche di laboratorio, finalizzate alla caratterizzazione di geomateriali e al loro comportamento;
- competenze tecniche per l'utilizzo di strumenti per le indagini geologiche di base;
- capacità di raccogliere ed elaborare dati con metodologie informatiche generali e specifiche delle Scienze geologiche;
- capacità di applicare modelli matematici in grado di simulare processi geofisici e geologici.

Conoscenze e competenze attese. Il laureato dovrà essere identificato: per una solida capacità di leggere il territorio, in termini di struttura geologica superficiale e profonda; per l'attitudine alla comprensione delle modalità e dello sviluppo temporale dei meccanismi naturali che influiscono sull'evoluzione del territorio; per la capacità di elaborare e tradurre i dati raccolti in termini di moderna rappresentazione cartografica; per la capacità di riconoscere le evoluzioni dell'ambiente geologico, anche in relazione all'incidenza dell'attività antropica.

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea, le competenze in uscita sviluppate dai laureati nel corso di laurea, rispondono agli specifici requisiti di seguito riportati secondo il sistema dei descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione - capacità di ragionare in un contesto spazio-temporale di ampia scala; comprensione dell'approccio sistemico multi- e interdisciplinare ai sistemi naturali complessi; conoscenza delle norme di sicurezza; capacità di lavorare autonomamente e in gruppo. *Capacità applicative* - capacità di registrare accuratamente e descrivere materiali

naturali; di analizzare autonomamente i geomateriali sul terreno e in laboratorio, di descrivere, analizzare, documentare e riportare i risultati.

Autonomia di giudizio - valutazione delle complessità dell'ambiente naturale; interesse per la qualità; riconoscere le responsabilità delle Scienze della Terra e il loro ruolo nella società, quali la pianificazione del territorio e l'utilizzo e conservazione delle sue risorse.

Abilità comunicative - comunicazione orale e scritta in lingua madre; conoscenza del linguaggio tecnico-scientifico in una seconda lingua.

Capacità di sviluppare e acquisire ulteriori competenze - gestione delle informazioni complesse derivanti da un approccio multidisciplinare all'ambiente naturale; consultazione di banche dati e altre informazioni in rete necessarie per l'aggiornamento continuo.

Descrizione del corso.

Il corso di laurea, che consiste di un unico curriculum, prevede una preparazione generale di tipo culturale - metodologico nel campo delle discipline delle Scienze della Terra.

La conoscenza approfondita dei processi geologici fondamentali e la completa padronanza, teorica e

pratica, di metodi e tecniche multidisciplinari proprie di molti campi di indagine geologica sono prioritariamente assicurate ai neolaureati, per favorire il proseguimento degli studi in modo continuo e lineare, con l'ammissione alle lauree magistrali della classe LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche e di altre classi affini attivate dall'Università degli Studi di Milano o da altri Atenei, per approfondire la preparazione tecnologico-scientifica insieme agli strumenti necessari a svolgere le professioni ai livelli successivamente più elevati.

Lo studente può comunque scegliere corsi opzionali, che gli consentano di mettere a frutto la preparazione di base ricevuta e permettano l'inizio di percorsi di approfondimento che gli consentano di inserirsi nel mondo del lavoro secondo i profili delineati di seguito.

Profili professionali di riferimento. Il corso prepara, secondo le categorie ISTAT, alle professioni di: 3.1.1.1.1 Tecnici geologi, 3.1.5.1.0 Tecnici di produzione di miniere e cave e 3.1.8.3.1 Tecnici del controllo ambientale.

Inoltre la figura del geologo è ufficialmente riconosciuta dall'Ordine dei Geologi (Sezione B-geologo iunior), previo superamento dell'esame di stato; al geologo iunior vengono attribuite competenze specifiche e prettamente operative di acquisizione e rappresentazione di dati di campo e di laboratorio, sotto la responsabilità di geologi con laurea magistrale (Sezione A-geologo).

Concorre al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze della Terra referente principale).

Art. 2 - Accesso

Il corso di laurea prevede, di norma, un test obbligatorio, non selettivo, di accertamento della preparazione iniziale degli studenti, in termini di requisiti minimi di conoscenze di discipline scientifiche di base (matematica, fisica e chimica), comprensione di logica elementare e attitudine specifica per le discipline geologiche.

Sulla base dei risultati del test è prevista l'eventuale assegnazione di debiti formativi da colmare entro il I anno di corso, usufruendo di attività di recupero appositamente previste. Per le specifiche modalità di recupero dei debiti e l'eventuale esenzione dal test per gli studenti in trasferimento si fa riferimento al Manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Scienze geologiche è di tre anni. Per il conseguimento della laurea lo studente deve acquisire 180 crediti formativi universitari (CFU).

L'apprendimento delle competenze e dell'avvio alle professionalità da parte degli studenti è computato in CFU, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività, comprendenti, per le diverse modalità:

- 8 ore di lezioni frontali con annesse 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- tre giornate di istruzione sul campo, inclusive di un primo riordino dei dati rilevati;
- 25 ore di attività formative relative al tirocinio e allo stage, nonché alla preparazione della prova finale.

La didattica è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati, convenzionalmente chiamati semestri, della durata minima di 13 settimane ciascuno. Sono previsti: lezioni frontali ed esercitazioni pratiche guidate; istruzione di metodo ed esecuzione assistita o autonoma sul campo del rilevamento geologico; attività di laboratorio; un tirocinio interno, presso i laboratori dell'Università, o esterno presso Enti pubblici o privati; attività seminariali di orientamento al mondo del lavoro.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la piena fruizione da parte degli studenti, sono specificati annualmente con esaurienti dettagli nel Manifesto degli studi, nella Guida dello studente ed aggiornamenti sul sito web del Collegio Didattico di Scienze della Terra.

Gli insegnamenti possono essere a modulo unico, o articolati in più moduli integrati, anche multidisciplinari. Le prove di esame si svolgono individualmente per alcuni insegnamenti, integrate per altri insegnamenti e moduli coordinati. Le prove possono essere orali, scritte, scritte e orali, o basarsi su un elaborato grafico e/o un breve commento esplicativo dell'elaborato (normalmente una carta geologica e/o una sezione geologica). Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi viene interessato, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, salvo per le attività specificate nei successivi punti 3.6 e 3.7 per le quali è prevista un'approvazione (ap) oppure approvazione con giudizio di valore.

Allo scopo di incentivare il processo di internazionalizzazione, si ammette sperimentalmente che alcuni corsi o moduli possano eventualmente essere tenuti in italiano o in inglese, previo accordo con gli studenti.

Per insegnamenti di tipo pratico, che richiedono istruzione di metodo ed immediata esecuzione assistita o autonoma, sul campo o in laboratorio (rilevamento geologico, escursioni geologiche, laboratori...), seguiti da un numero di studenti eccessivo rispetto all'efficacia didattica esplicabile da un singolo docente, e per garantire un rapporto studenti/docente adeguato a quanto previsto dai requisiti minimi per la classe L-34, possono essere previste reiterazioni dei corsi. La relativa proposta è avanzata dal Collegio Didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

L'insegnamento diretto sul campo è uno degli aspetti peculiari del corso di laurea, che prevede una serie di stage sul terreno, obbligatori e guidati da gruppi multidisciplinari di docenti, denominati "Laboratori di Terreno". Gli stage si svolgono a partire dal primo anno, e consistono di escursioni pratiche guidate sul campo, svolte in collaborazione tra docenti di diversi corsi. I crediti relativi sono resi disponibili dal monte-crediti attribuito ai corsi coinvolti, secondo lo schema presentato nel seguito e ripreso nelle Tabelle di cui al successivo Art. 5. Primo anno di corso: escursione di 1 CFU a cura del Corso di Introduzione alla Geologia; escursione di 2 CFU organizzata in condivisione tra Laboratorio Minerali e Rocce e Geomorfologia; secondo anno di corso: escursione di 2 CFU organizzata in condivisione tra i corsi di Geologia del Sedimentario, Geologia Strutturale, Petrografia; terzo anno di corso: escursione di 3 CFU, a cura del Corso di

Rilevamento Geologico. La presenza di almeno 4 co-docenti in ciascuna delle attività è necessaria sia per realizzare un corretto rapporto numerico Studenti-Docenti ai fini di un'attività pratica di stage, sia per poter adempiere compiutamente alle norme di sicurezza recepite dopo l'accordo Stato-Regioni del 2011 da parte dell'intero comparto del Pubblico Impiego e da parte di tutti gli Atenei d'Italia. La valutazione delle attività svolte dagli Studenti durante gli stage è compito dei docenti che guidano le attività e non darà origine ad esami aggiuntivi rispetto ai 20 previsti dall'ordinamento.

Lo studente è tenuto, ai fini dell'ammissione alla prova finale, al superamento di una prova di verifica, con giudizio di idoneità, relativa alla conoscenza della lingua Inglese. L'accertamento della conoscenza linguistica porta all'acquisizione di 3 CFU e può essere verificata in uno dei seguenti modi: 1) mediante il superamento di un test di livello B1 organizzato all'interno dell'Ateneo; 2) attraverso la frequenza ed il superamento di uno dei corsi eventualmente erogati in lingua inglese, attivati dal corso di laurea; 3) attraverso la presentazione di certificazioni internazionali di comprovata validità.

E' prevista l'acquisizione di ulteriori conoscenze e abilità derivanti da tirocini (tirocinio interno o esterno di geologia sperimentale o applicata), per un totale di 5 CFU, da svolgere presso i laboratori dell'Università o studi professionali, imprese o enti pubblici e privati esterni: tali attività di tirocinio sono soggette a verifica per la quale è prevista un'approvazione con giudizio di valore e possono fornire la base per lo svolgimento dell'elaborato finale (art. 5).

Lo studente deve inoltre acquisire 12 CFU scegliendo in piena libertà tra tutti gli insegnamenti attivati, proposti dalla Facoltà e/o dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Un elenco degli insegnamenti attivati dal Collegio Didattico e disponibili per la libera scelta dello studente sarà riportato nel Manifesto degli studi. La scelta è sottoposta ad approvazione della commissione di valutazione del Piano di studi presentato dallo studente.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze Geologiche, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamenti fondamentali	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Matematica I e Informatica	MAT/01-09	6
	INF/01	3
Fisica I	FIS/01	6
Chimica e Laboratorio	CHIM/03	9
Introduzione alla Geologia e Laboratorio	GEO/01-02-03-07	7
Laboratorio Minerali e Rocce	GEO/02-06-07	10
Rilevamento Geologico e Laboratorio di terreno	GEO/02-03-07-09	9
Paleontologia e Laboratorio	GEO/01	9
Geologia del Sedimentario e Laboratorio	GEO/02	10
Geologia Strutturale e Tettonica e Laboratorio	GEO/03	10
Geomorfologia e Laboratorio	GEO/04	10
Geologia Applicata e Laboratorio	GEO/05	9
Mineralogia	GEO/06	6
Petrografia e Laboratorio	GEO/07	10
Geochemica	GEO/08	6
Georisorse e Geologia degli Idrocarburi	GEO/09	9
Fisica Terrestre e Laboratorio	GEO/10	9
Topografia e SIT	ICAR/06	6
Matematica II	MAT/01-02-05	6
Fisica II	FIS/01	6

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento competente, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il piano didattico indica tutte le attività formative previste per il conseguimento della laurea in Scienze Geologiche, specificando se sono di base, caratterizzanti, affini o integrative; ne indica inoltre gli ambiti disciplinari previsti dall'ordinamento e il numero di esami o approvazione (ap) con eventuale giudizio di valore.

Attività formative di base

Ambiti Disciplinari	Insegnamenti	Moduli	SSD	CFU	N° esami
Discipline matematiche	Matematica I e Informatica	Matematica I	MAT/01-09	6	1
Discipline informatiche		Informatica	INF/01	3	
Discipline fisiche	Fisica I		FIS/01	6	1
Discipline chimiche	Chimica e Laboratorio		CHIM/03	9	1
Discipline geologiche	Introduzione alla Geologia e Laboratorio		GEO/01-02-03-07	7	1
	Laboratorio Minerali e Rocce		GEO/02-06-07	10	1
	Rilevamento geologico e Laboratorio di terreno		GEO/02-03-07-09	9	1
Totale				50	6

Attività formative caratterizzanti

Ambito Geologico - Paleontologico	Paleontologia e Laboratorio		GEO/01	9	1
	Geologia del Sedimentario e Laboratorio		GEO/02	10	1
	Geologia Strutturale e Tettonica e Laboratorio		GEO/03	10	1
Ambito Geomorfologico - Geologico Applicativo	Geomorfologia e Laboratorio		GEO/04	10	1
	Geologia Applicata e Laboratorio		GEO/05	9	1

Ambito Mineralogico Petrografico Geochimico	Mineralogia		GEO/06	6	1
	Petrografia e Laboratorio		GEO/07	10	1
	Geochimica		GEO/08	6	1
	Georisorse e Geologia degli Idrocarburi		GEO/09	9	1
Ambito Geofisico	Fisica Terrestre e Laboratorio		GEO/10	9	1
Totale				88	10
Attività formative affini e integrative					
	Topografia e SIT		ICAR/06	6	1
	Matematica II		MAT/01-02-05	6	1
	Fisica II		FIS/01	6	1
Totale				18	3

Gli insegnamenti potranno essere scomposti in unità didattiche per le esigenze organizzative del corso di studio.

Altre attività formative

			CFU	N°
A scelta dello studente			12	1
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera	Prova Finale		4	
	Lingua straniera (Inglese 1)		3	ap
Ulteriori attività formative (a scelta fra le due modalità di tirocinio indicate per un totale di 5 CFU)	Tirocinio interno presso laboratori universitari	GEO/01-12		
	Tirocinio esterno presso laboratori di ricerca, imprese, studi professionali		5	ap
Totale			24	
			CFU	N°
Totale per il conseguimento del titolo			180	20

Gli insegnamenti del corso di laurea in Scienze geologiche possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea dell'Ateneo.

Ciascun insegnamento/attività formativa, è strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori e le altre attività con guida di docenti di cui all'art. 3 sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

Le indispensabili propedeuticità d'obbligo, che gli studenti e i docenti sono tenuti strettamente a praticare, vengono indicate, con le eventuali periodiche integrazioni, nel Manifesto degli studi. Si indicano, nell'ordine relativo, le fondamentali propedeuticità:

- "Matematica I e Informatica" precede "Fisica I" e "Matematica II";
- "Fisica I" precede "Fisica Terrestre";
- "Fisica I" precede "Fisica II" (consigliata);
- "Chimica e Laboratorio" precede "Mineralogia" e "Geochimica";
- "Laboratorio Minerali e Rocce" precede "Mineralogia", "Petrografia e Laboratorio", "Geologia del Sedimentario e Laboratorio" e "Geologia Strutturale e tettonica e Laboratorio";
- "Mineralogia" precede "Geochimica" (consigliata);
- "Mineralogia", "Petrografia e Laboratorio", "Geologia Strutturale e Tettonica e Laboratorio", "Geologia del Sedimentario e Laboratorio" precedono "Georisorse e Geologia degli Idrocarburi";
- "Geologia del Sedimentario e Laboratorio", "Geologia Strutturale e Tettonica e Laboratorio"

precedono “Geologia Applicata e Laboratorio”;

- “Petrografia e Laboratorio”, “Geologia Strutturale e Tettonica e Laboratorio”, “Geologia del Sedimentario e Laboratorio” precedono “Rilevamento Geologico e Laboratorio di terreno”.

I Corsi di "Introduzione alla Geologia e Laboratorio", "Laboratorio Minerali e Rocce", "Geomorfologia e Laboratorio", “Geologia del Sedimentario e Laboratorio”, “Geologia Strutturale e Tettonica e Laboratorio”, "Petrografia e Laboratorio", "Rilevamento Geologico e Laboratorio di Terreno" includono attività di terreno congiunte svolta da più docenti dei SSD relativi ai corsi. In caso di necessità didattiche potranno essere coinvolti in queste attività di terreno anche docenti di altri SSD affini, previa delibera dipartimentale. Lo schema di queste attività, definite "Laboratori di Terreno", è esplicitata all'art.3.

Gli insegnamenti fondamentali (per un totale di **156 CFU**) sono riportati nella tabella dell'art. 4.

Le attività formative a scelta dello studente (per un totale di **12 CFU**) sono da destinare ad insegnamenti opzionali. Un elenco di insegnamenti attivati dal Collegio Didattico, indirizzati a fornire competenze metodologiche specifiche in alcuni settori individuati anche dal confronto con le parti sociali interessate e dalla funzionalità per l'avvio alla ricerca scientifico-tecnologica e disponibili per la libera scelta dello studente, sarà riportato nel Manifesto degli studi. Lo studente potrà comunque destinare i 12 CFU ad altri corsi o moduli di insegnamento, scelti liberamente fra quelli attivati dall'Ateneo, purché in coerenza con il piano degli studi, a giudizio della commissione di valutazione del piano di studi.

Le altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico (per un totale di **5 CFU**) consistono in un tirocinio che può essere svolto, a scelta, all'interno o all'esterno dell'Università. L'esperienza del tirocinio costituisce un'opportunità significativa per chi sta per concludere il proprio percorso di studio, poiché favorisce il contatto diretto con il mondo del lavoro e della ricerca scientifico-tecnologica ai fini dell'acquisizione degli elementi applicativi dell'attività del Geologo, fondamentali nelle successive scelte dello studente.

La possibilità di interagire con le realtà aziendali e di poterne valutare le effettive e variabili esigenze è un'occasione preziosa anche per l'Università, ai fini di un continuo e coerente adeguamento del sistema d'insegnamento ai mutamenti che caratterizzano il mondo del lavoro e della ricerca.

La verifica dei risultati raggiunti da queste attività viene eseguita da un'apposita Commissione, costituita da almeno tre docenti, che valuta i risultati conseguiti sulla base di un elaborato presentato dallo studente e dal giudizio espresso dal responsabile (tutore), attribuendo un giudizio di valore.

Per quanto riguarda i tirocini - stage seguiti all'estero, lo studente, previa presentazione del programma del tirocinio, dei CFU conseguiti e del giudizio finale, sostiene un colloquio di approvazione con l'apposita Commissione.

Conseguimento della laurea, prova finale

La laurea in Scienze Geologiche si consegue con il superamento della prova finale che consiste nella discussione di una relazione scritta (elaborato finale) preparata dallo studente.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve: 1) aver conseguito 176 CFU, comprensivi di 3 CFU previsti per la conoscenza della lingua straniera; 2) aver predisposto un elaborato finale scritto. La preparazione dell'elaborato finale e la sua discussione, danno diritto all'acquisizione dei relativi 4 CFU.

L'elaborato finale deve:

- essere relativo ad una prova sul campo e/o a misure di laboratorio volte all'indagine geologica di base su geomateriali e/o del territorio; oppure:
- riguardare l'elaborazione di dati geologici con metodologie informatiche nonché l'applicazione di modelli matematici in grado di simulare processi geologici e geofisici; oppure:
- rappresentare l'ulteriore elaborazione di dati geologici raccolti durante il tirocinio.

Si sottolinea che alla prova finale per il conseguimento della laurea non è richiesta una particolare originalità e che il numero di crediti ad essa attribuito deve rigorosamente

corrispondere al tempo effettivamente impiegato per la sua preparazione. La prova finale e l'elaborato scritto possono essere effettuate, oltre che in italiano, anche in lingua inglese.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

I docenti del corso di studio sono inseriti in varie commissioni che hanno la finalità di organizzare le diverse attività previste negli insegnamenti e così sintetizzabili: piani di studio e pratiche curriculari, attività di terreno, piani didattici, tutorato, logistica e orari delle lezioni, studenti di altre università e stranieri, tirocini, ammissione laurea magistrale, sito web, valutazione didattica, propaganda e rapporti con altri corsi di laurea. È stata costituita una Commissione Paritetica costituita da docenti e da rappresentanti degli studenti, che ha il compito di mantenere rapporti con gli studenti, di accertare la qualità della didattica tramite vari strumenti, tra cui l'analisi delle schede compilate per via informatica dagli studenti per:

- le valutazioni degli insegnamenti;
- la proposta di miglioramento delle attività del corso di laurea.

La Commissione Paritetica mantiene inoltre rapporti informativi e di collaborazione con la Commissione Didattica del Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio", che è referente principale del corso di laurea.

I docenti del corso di studio hanno compilato una scheda con i contenuti minimi e i risultati attesi per ogni insegnamento, con altresì indicazione di eventuali problemi riscontrati; tali schede verranno analizzate e revisionate periodicamente.

I lavori futuri seguiranno la seguente programmazione:

- gennaio si effettua il Rapporto di riesame;
- maggio si procede alla stesura della Scheda Unica Annuale;
- novembre si procede alla stesura della relazione della Commissione paritetica;
- dicembre il Consiglio di Studio esamina la relazione della Commissione paritetica, prevedendo conseguenti provvedimenti.

Nel periodo marzo-aprile la Commissione didattica effettua la verifica ed eventuale modifica dei Piani di studio presentati dagli studenti.

Tali scadenze potranno essere variate in funzione delle decisioni adottate a livello ministeriale e di Ateneo.